Il presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma, **Francesco Mazzei**

E si è potuto notare anche una maggiore convinzione da parte degli stessi produttori, che hanno iniziato a investire su questo vitigno, anche con nuovi impianti. «Come vigneti, siamo la prima realtà del *Vermentino* nella penisola, secondi in Italia solo alla Sardegna. Ma siamo in fortissima crescita. Al momento arriviamo circa a mille ettari, che rappresentano il 30% della denominazione Maremma, ma l'obiettivo è di arrivare a 2.000. La Sardegna, invece, ne ha circa 4.500. I nostri rossi, invece, si scontrano con i grandi *Sangiovese* da una parte e i *Bolgheri* dall'altra».

«Credo che il *Vermentino* possa essere davvero un rosso travestito da bianco – sottolinea ancora **Mazzei** - per le tecniche di produzione, per gli affinamenti, per le capacità gastronomiche, per le macerazioni, per l'uso dei legni. Ci stiamo lavorando molto. Abbiamo un archivio di una dozzina di annate di *Vermentino*, e ci rendiamo conto che regge molto bene nel tempo. E poi è molto versatile: fresco, di pronta beva all'inizio, ma anche di ottima maturità con il passare del tempo».